|  |
| --- |
| ***DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE ARERA 179/2025/R/RIF***  ***riguardante “*** ***ORIENTAMENTI INIZIALI PER LA DEFINIZIONE DI PRIMI CRITERI DI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA AGLI UTENTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - Inquadramento generale e linee di intervento”***  ***osservazioni Assoambiente***  ***Invio a*** [***l.tosto@fise.org***](mailto:l.tosto@fise.org) ***entro e non oltre il 13 maggio 2025*** |

***\*\*\****

|  |
| --- |
| **Motivare le risposte**  **Introduzione e obiettivi**  Q1. *Si condividono le aree di intervento prioritarie prospettate in termini generali dall’Autorità? Motivare la risposta.*  Q2. *Si condividono gli obiettivi specifici che, nell’ambito delle competenze dell’Autorità, devono essere perseguiti e utilizzati nel corso dell’AIR per il presente procedimento? Si ritiene ve ne siano di ulteriori? Motivare la risposta.*  Q3. *Si rinvengono elementi di criticità nelle tempistiche prospettate? Motivare la risposta.*  **Contesto europeo e rassegna di alcune esperienze**  Q4. Vi sono ulteriori elementi informativi o esperienze che si ritiene utile segnalare con riferimento sia a modelli di tariffazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani adottati a livello europeo sia all’utilizzo di ulteriori possibili driver per articolare la tariffa o il tributo all’utente finale? Argomentare la risposta anche fornendo riferimenti bibliografici a studi, pubblicazioni, banche dati o a siti anche istituzionali di potenziale interesse.  ***Contesto nazionale***  Q5. Nella sua schematicità, si ritiene esaustiva la descrizione dei principali riferimenti normativi a livello nazionale e la relativa classificazione prospettata? Si ravvisano ulteriori elementi ritenuti rilevanti in merito all’articolazione dei corrispettivi alle utenze nel settore della gestione dei rifiuti urbani? Motivare la risposta.  **Evidenze dell’indagine conoscitiva**  Q6. Vi sono ulteriori evidenze, ad integrazione dei principali elementi emersi nell’ambito dell’indagine conoscitiva, che si ritiene utile segnalare? Argomentare la risposta anche riferendosi a studi e pubblicazioni disponibili.  **Linee di intervento ed orientamenti su misura e articolazione**  Q7. Si condivide l’orientamento dell’Autorità di introdurre un’integrazione nei bandi e nella documentazione di gara rispetto agli attuali CAM - adottati con decreto MITE (ora MASE) 23 giugno 2022 – affiancando ai sistemi già previsti di identificazione dell’utente conferitore, sistemi di misurazione/contabilizzazione puntuale del rifiuto urbano residuo secondo le modalità individuate dall’art. 6 del D.M. 20 aprile 2017, indipendentemente dal regime di tariffazione applicato? Motivare la risposta.  Q8. Data la struttura quadrinomia prospettata, si condividono i driver, in particolare quelli proposti in regime presuntivo per l’articolazione dei corrispettivi all’utenza di ciascuna componente? Motivare la risposta.  Q9. Si condivide l’orientamento di prevedere tariffe specifiche nel caso di peculiari utenze non domestiche la cui propensione alla produzione di rifiuti prescinde del tutto o in gran parte dal parametro rappresentato dalla superficie? Si suggeriscono parametri o approcci alternativi per commisurare la tariffa a tali utenze anche in regime presuntivo in assenza di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti? Motivare la risposta.  Q10. Si ritiene opportuno prevedere facoltà di deroga all’applicazione della struttura quadrinomia, nelle quattro componenti delineate dall’Autorità, nel caso di applicazione di strutture polinomiali in regime di tariffa corrispettiva? Quali criteri potrebbero essere impiegati per individuare i presupposti funzionali al ricorso alla prospettata delega? Motivare la risposta.  **Parametri per la commisurazione della tariffa alle utenze domestiche**  Q11. Si condivide l’orientamento di valorizzazione dei nuovi coefficienti Kb\*(n) maggiormente aderente alle evidenze empiriche illustrate e più equilibrata per i nuclei famigliari più numerosi? Motivare la risposta  **Parametri e categorie per la commisurazione della tariffa alle utenze non domestiche**  Q12. Si condivide l’orientamento di uniformare i coefficienti Kd a livello nazionale, estendendo gli intervalli agli estremi consentiti dalla deroga di cui al comma 652, art. 1, della legge 147/13? Motivare la risposta.  Q13. In merito alla valorizzazione puntuale del coefficiente Kd, con riferimento all’impostazione maggiormente conservativa prospettata, si condividono gli elementi di flessibilità proposti dall’Autorità nella determinazione dei valori Kd da attribuire a specifiche tipologie di utenza non domestica e/o a singole utenze non domestiche? Si rinvengono elementi di criticità nell’approccio proposto? Motivare la risposta.  Q14. Si rinvengono potenziali elementi di criticità nell’impostazione a matrice più innovativa prospettata per la determinazione dei valori Kd? Quali ulteriori criteri di valutazione dell’utenza non domestica si potrebbero introdurre al fine di ottenere un profilo complessivo più aderente all’effettiva attitudine di produzione dei rifiuti? Motivare la risposta.  Q15. Quali e quante classi di superfici si potrebbero proporre nel caso si optasse per una commisurazione non più esattamente proporzionale ai m2 di superficie, ma a fasce caratterizzate da valori di produzione crescenti? Si ritiene opportuno prevedere classi di superficie diverse per categorie produttive differenti? Motivare la risposta.  **Criterio di ripartizione delle entrate tariffarie tra le tipologie di utenza domestica e non domestica**  Q16. Si condivide l’approccio proposto dall’Autorità di utilizzo di driver differenti per ciascuna delle componenti della struttura quadrinomia prospettata? Quali driver, eventualmente di immediata disponibilità per gli operatori GTRU, potrebbero essere utilizzati? Argomentare la risposta.  Q17. In assenza di misurazioni puntuali, si condivide l’orientamento dell’Autorità di un metodo basato sulla stima della produzione complessiva di rifiuti urbani da parte delle utenze domestiche a partire da misurazioni a campione, al fine di calcolare la relativa incidenza funzionale a ripartire le entrate tariffarie tra le due macrocategorie di utenza? Segnalare indagini e studi eventualmente già disponibili.  **Opzioni regolatorie alternative e valutazioni preliminari**   1. A. Si condivide l’analisi comparativa delle diverse opzioni regolatorie effettuata rispetto ai quattro obiettivi specifici individuati dall’Autorità? Motivare la risposta. |